

200ORTI



CHIAVERANO

XV edizione della festa del Rosmarino Presentazione del progetto dei 200ORTI

Il progetto **200ORTI** si inserisce nella storia della piccola agricoltura, adatta al carattere del territorio. L'obiettivo principale è indagare la natura, la consistenza e la geografia degli orti per capire la vita dei chiaveranesi nella ideazione e nella conduzione del loro particolare artigianato agricolo. I 200ORTI sono duecento lavori di arte applicata elaborata dagli ortolani insieme al Progetto Rosmarino e al Laboratorio Me&Gio.

Le finalità del progetto sono:

- lo studio dell'assetto e delle risorse del territorio con orti, bosco, laghi e dell'architettura rurale;
- l'analisi delle zone da coltivare: i terrazzamenti, la composizione dei terreni, i cortili abbandonati;
- l'individuazione della vegetazione spontanea, dal lago al bosco al montonato roccioso, l'uso e lo sfruttamento della pietra nell'evoluzione dell'insediamento;
- la manutenzione degli orti esistenti con l'ausilio di volontari e scolaresche e, soprattutto, di "sapienti"; l'individuazione dei vegetali coltivati; la raccolta di piantine, semi, bulbi spontanei e la costituzione di una banca dei semi per conservarli, catalogarli e diffonderli;
- la catalogazione degli attrezzi e la progettazione di ricoveri per i vari strumenti da lavoro manuale;
- la gestione di un punto vendita all'interno della nuova struttura del Centro Guido Mino;
- l'organizzazione di seminari, colloqui formativi, stage, spettacoli e intrattenimenti per adulti e bambini attinenti lo studio, la valorizzazione e la gestione del paesaggio e degli orti in particolare;
- la cura della nuova periferia del paese e dello smaltimento dei rifiuti e la progettazione di un parco ecologico;
- lo sviluppo del Giardino botanico di piante aromatiche nell'area di Santo Stefano come luogo di studio e di viva tradizione.

L'ambiente e il paese

Chiaverano, paese di circa 2250 abitanti allo sbocco della Valle d'Aosta, si trova in una situazione geografica e geologica peculiare, sulla Serra di Ivrea, il rilievo dal profilo lineare che fa da spartiacque fra Canavese e Biellese. Sono caratteristiche del territorio una serie di "montonati", emergenze di roccia durissima levigate e tondeggianti che hanno contrastato l'avanzata del ghiacciaio baltico. Negli avvallamenti tra l'una e l'altra il grande bacino prodotto dalla ritirata del ghiacciaio ha lasciato cinque piccoli laghi, il più grande dei quali è il Sirio. Su questi colli, tra i laghi e la grande morena, si è sviluppato il paese adattandosi alla vivace discontinuità del terreno. Naturalmente il paese ha rinunciato ad un centro, piazza o punto principale spargendosi con progetti, attività e architetture. L'ambiente ha disegnato il paesaggio e guidato la colonizzazione dell'uomo. La parte più bassa, la "Serretta", è modellata da esigue porzioni di terra contenuta da muri in pietra a secco e coltivate a vite e ortaggi: sono gli orti di Chiaverano.

L'Ecomuseo

L'Ecomuseo del paesaggio di Chiaverano raccoglie la sintesi di un processo che ha individuato nell'anfiteatro morenico l'elemento centrale per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente e di eccezionale interesse. Si tratta dunque di restituire un ruolo e una realtà ricca di storia sia scientifica che umanistica e poco conosciuta.

L'amministrazione lo ha fatto, nel corso di vent'anni, attraverso una serie di iniziative.

1992

Progetto Rosmarino

Promosso dall'Amministrazione Comunale e attuato dall'**Associazione Rosmarino**, il progetto prevede l'espansione di forme di coltura preesistenti, erbe officinali e vite in particolare, funzionali alla situazione economica

e sociale della zona, con, in più, l'intento di recuperare terre incolte. È stata valorizzata l'area di **S. Stefano di Sessano** dove, tra l'altro, è stato realizzato un orto vicino al piccolo oratorio medievale, da trasformare ora in giardino botanico delle erbe aromatiche.

Le **Giornate del Rosmarino** sono la manifestazione annuale dell'Associazione Rosmarino. Gli incontri e i convegni organizzati in questo ambito hanno affrontato gli argomenti del paesaggio e della sua trasformazione.

1999-2004

L'Assessorato al Paesaggio

L'Assessorato al Paesaggio, Urbanistica ed Edilizia privata viene istituito per dare seguito e consolidare le iniziative già intraprese. È anche la conseguenza della maggiore attenzione per i temi del paesaggio originata sia dagli eventi alluvionali che si sono ripetuti negli anni Novanta, sia dal devastante incendio della collina della Serra del febbraio 1998.

2000-2001

Orizzonte Serra - Passeggiata panoramica della Serra

Progetto finalizzato a studio, attività e coordinamenti per la valorizzazione e la promozione a fini turistici del territorio. Lo Studio di fattibilità denominato **Orizzonte Serra** è stato la prima applicazione turistica di questa intesa, ed è stato approvato dalla Regione Piemonte limitatamente alla parte della Passeggiata panoramica della Serra.

2002

Chiaverano CittàSlow

Il paese entra a far parte della rete delle CittàSlow, che mutua aspetti, scelte e posizioni dalla filosofia di Slow Food.

2004-2005

Un bosco per tutti, un bosco per tutto

A Scalveis, alla sommità della Serra, si costituisce un punto di riferimento sull'anfiteatro morenico di Ivrea per il turismo ambientale. Si tratta di circa 100 ettari oggi a bosco, un tempo a pascolo, come testimoniano i ruderi di sette baite per il ricovero di pastori e armenti nel periodo estivo. Il progetto **Un bosco per tutti, un bosco per tutto** prevede un luogo di promozione dei prodotti tipici e l'allevamento delle razze piemontesi ovicaprine a rischio di estinzione e degli asini; un punto di osservazione e studio della geomorfologia di questi luoghi; un bosco in cui seguire l'esercizio delle buone pratiche e delle tecniche per la sua manutenzione; un campo di sperimentazione applicata dell'ingegneria naturalistica per la stabilizzazione dei versanti morenici; l'adozione dei principi di base della bioarchitettura.

2002-2006

Forme del paesaggio e geologia a Chiaverano e Scalveis

Creazione di un centro di documentazione del paesaggio e della geologia

Progetti incentrati sulla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche dell'area dell'anfiteatro morenico in particolare di Chiaverano.

Il risultato di maggiore rilievo del progetto è la parte di percezione e lettura della storia del territorio, con la costruzione della Torre della Bastia e i sentieri sulla cresta morenica: la linea diritta della Serra.

Inoltre, il recupero e la ristrutturazione di un vecchio edificio nel centro di Chiaverano ha permesso di dare una sede al Centro di documentazione del paesaggio all'interno dell'Ecomuseo, che ha preso il nome di Orizzonte Serra.

Di questi tempi

L'**Ecomuseo del Paesaggio con Orizzonte Serra** include quindi i contenuti e gli obiettivi delle attività ricordate.

Sotto la sua egida si stanno moltiplicando i progetti di sviluppo del territorio per rendere Chiaverano un luogo dove si vive bene per le qualità del territorio e delle infrastrutture e per i servizi offerti a cittadini e visitatori.

Nel frattempo con il lascito di un cittadino chiaveranese, si è ristrutturato il **Teatro Sociale**, costruito alla fine dell'Ottocento dagli artigiani locali su iniziativa del maestro elementare Bonaventura Bertagnolio, cui lo stabile è dedicato.

In piazza Ombre sta per essere aperto il **Centro Polifunzionale** dedicato a Guido Mino, completo di palestra. luogo di ritrovo e spazio commerciale con la **Casa dei prodotti tipici** del territorio.

Il **Laboratorio Me&Gio** prende vita con un gruppo di diversamente abili che guidati da un'insegnante di origine chiaveranese hanno partecipato con l'Associazione Rosmarino alla riproduzione per talea di piante aromatiche.

Le potenzialità del paese, le sue iniziative e la tradizionale accoglienza, permettono ora di elaborare un programma che ha come obiettivo la trasformazione del Laboratorio Me&Gio in una comunità in cui i ragazzi possano vivere, lavorare e partecipare alla vita del paese. Si intende pertanto favorire l'accoglienza di persone con diverse disabilità, per offrirgli delle attività e delle occasioni di operare insieme.

In questa ottica si stanno prendendo accordi per ospitare atleti diversamente abili che praticano specialità acquatiche: nuoto, canoa, canoa polo, mettendo a loro disposizione il lago Sirio. la nostra piscina naturale, per gli allenamenti. Il vicino campeggio comunale, opportunamente ristrutturato, potrebbe diventare il villaggio per questi atleti.